

Strappo in Forza Italia nel Municipio 2

# Nella roccaforte azzurra si dimette il coordinatore

*Ruggeri lascia dopo il caso-Sardone: «Il partito ignora chi lavora sul territorio»*

■ ■ ■ **BENEDETTA VITETTA**

«Dopo una profonda riflessione, non condividendo il metodo del tutto avulso dalla volontà popolare applicato dalla dirigenza per selezionare i nostri rappresentanti nelle istituzioni e la sempre maggiore distanza fra le politiche del partito e i veri interessi della gente comune, ho deciso di dimettermi dalla carica di coordinatore del Municipio 2 che attualmente ricopro». Dopo anni di lavoro sul territorio, Otello Ruggeri ha affidato a una strigata nota le sue dimissioni da Coordinatore di Forza Italia nel Municipio 2 (zona Padova- Stazione Centrale-Greco), una roccaforte degli azzurri sotto la Madonnina. Questa, infatti, è l'unica circoscrizione dove il centro-destra ha battuto Sala sia al primo che al ballottaggio nel 2016.

Il passo indietro rischia di diventare un caso dentro Forza Italia.

Un addio «deciso a malincuore»

spiega Ruggeri in cui il trattamento riservato a Silvia Sardone - consigliere comunale che alle ultime elezioni ha raccolto oltre 11 mila preferenze risultando la donna più votata in Lombardia - «è solo la goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo dopo che nell'ultima tornata elettorale i validi candidati milanesi, che avrebbero potuto fare la differenza sono stati relegati in collegi di provincia o fuori regione senza speranza di essere eletti, mentre qui venivano paracadutati degli sconosciuti».

L'ex coordinatore del Municipio 2 racconta che lavora da sei anni con la Sardone «conosco bene sia lei sia la sua situazione» spiega, «e ci sono rimasto male quando non l'hanno nominata assessore in Regione visto che solo in questo Municipio ha preso ben 2.200 preferenze. E in una sola scuola è riuscita ad ottenere 800 voti, ossia ciò che basta per entrare a Palazzo Marino come consigliere comunale».

Ruggeri ammette che i vertici di Forza Italia possono aver avuto mille motivi per non averle dato un assessorato «chessò la giovane età, la poca esperienza o altro» osserva,

«ma la cosa che non mi è piaciuta è il non aver motivato la decisione. Questo mi ha rammaricato molto perché poi a rimetterci è la gente come me che tutti i giorni va in giro sul territorio, a parlare con le persone occupandosi dei loro problemi quotidiani».

Per l'ex coordinatore azzurro proprio il non aver dato spiegazioni «è la punta di un iceberg di un sistema che non funziona, uno dei fattori per cui Forza Italia perde voti».

Insomma, dietro al passo indietro di Ruggeri c'è una profonda insoddisfazione. Nessun altro incarico in vista né passaggi verso altri lidi. «Non ho simpatie per la Lega» dice, «sono più in sintonia con Fratelli d'Italia ma non ho nessuna offerta tra le mani. Del resto, io non conto nulla... e poi credo si possa fare politica anche lavorando dentro un comitato o in un'associazione». Esclude «un caso Ruggeri» Fabio Altitonante, commissario cittadino di Forza Italia che liquida la questione spiegando che dietro l'addio «non ci sono polemiche» e annunciando che, come previsto, «venerdì ci sarà il coordinamento cittadino in cui sarà definito il suo sostituto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex coordinatore di Forza Italia del Municipio 2 Otello Ruggeri con Silvia Sardone [Ftg]